FIRSTiparladi...

22 ottobre 2021

Pressioni commerciali

Il Segretario Generale FIRST CISL Riccardo Colombani, al termine della conferenza europea *“Le banche come strumenti di politica pubblica, socialmente responsabili della tutela del risparmio”*, tenutasi i primi di ottobre a Siena, ha dichiarato: «Le regole in materia di tutela del risparmio modificate dalla direttiva Mifid 2 vanno riviste. La trasparenza nel rapporto tra intermediari finanziari e clienti è solo sulla carta, mentre i lavoratori delle banche sono troppo spesso soggetti a pressioni commerciali e sono esplosi i casi di procedimenti penali. Dobbiamo voltare pagina e costruire una riforma che preveda il **questionario unico Mifid, incentivi fiscali in favore degli intermediari che adottano la consulenza indipendente, validazione da parte della Consob del profilo di rischio dei prodotti finanziari commercializzati, stop alle campagne prodotto ed introduzione del reato di disastro bancario e finanziario**».

Da tempo FIRST CISL richiede maggiore trasparenza tra intermediari finanziari e clienti. In questa ottica diviene centrale la questione della consulenza indipendente, quale modalità di espletamento del mandato di consulenza. Una maggiore diffusione della consulenza indipendente avrebbe l'effetto di **eliminare le distorsioni del sistema come gli incentivi alle vendite**, mentre la consulenza “classica”, non indipendente, offerta dalle banche, è strettamente connessa al sistema degli incentivi ed alle pressioni commerciali. Le politiche di remunerazione ed incentivazione del personale bancario, spesso sono incompatibili con il dovere che gli intermediari hanno di servire al meglio gli interessi dei clienti. Il personale bancario riceve infatti **continue sollecitazioni**, anche verbali, per il raggiungimento di budget prefissati, con indicazioni spesso in contrasto con le policy aziendali scritte. Ne deriva che risultano spesso non solo tollerati, ma di fatto premiati, comportamenti tesi solamente alla vendita.

Sono anni che FIRST CISL sollecita le banche affinché cessino le pressioni commerciali a carico di tanti lavoratori, ma ora, complice la situazione di disagio creatasi con la pandemia, il fenomeno sta crescendo notevolmente, nonostante [l'accordo tra ABI e OO.SS. dell'8 febbraio 2017](#) contro le indebite pressioni commerciali. Notiamo che, in quelle banche in cui entrambe le parti hanno voluto affrontare seriamente la questione, grazie all'accordo dell'8 febbraio 2017, si sono prodotti risultati utili. In alcune realtà, infatti, sono state istituite caselle e-mail ove inviare segnalazioni anche anonime e pubblicati comunicati aziendali in cui viene rimarcato che le corrette prassi commerciali sono da considerarsi “norme” da rispettare, pena conseguenze disciplinari.

Invitiamo i lavoratori a segnalarci sempre le indebite pressioni commerciali subite, che ci consentono di tenere sempre alta la guardia e contribuiscono a porre fine a queste pratiche deleterie per i lavoratori e la clientela.

romagna@firstcisl.it

Cesena (sede legale)
Via Renato Serra, 15
47521 Cesena
tel. 0547/29602

Forlì
Piazza del Carmine, 20
47121 Forlì
tel. 0543/26375

Ravenna
Via Vulcano, 78/80
48124 Ravenna
tel. 0544/261828

Rimini
Via Caduti di Marzabotto, 31
47922 Rimini
tel. 0541/774396